RINO FORMICA
Direttore
STEFANO CARLUCCIO
Direttore responsabile
GIORNALISTI EDITORI scarl
Via Benefattori dell'Ospedale, 24 (MI)
Registrazione Tribunale di Milano
n. 617 del 26 novembre 1994
Stampa: Multigraf S.r.l. - Via Colombo, 61
Gorla Minore (VA)

Avanti!

PRIMO DIRETTORE LEONIDA BISSOLATI – PUBBLICATO A CURA DI CRITICA SOCIALE

ANNO 115 - NUOVA SERIE - N. 3
MILANO * SABATO
3 DICEMBRE 2011
REDAZIONE
MILANO - VIA FORMENTINI, 10 (BRERA)
GRAFICA - G. QUARTUCCIO GIORDANO
UN NUMERO EURO 1,00

■ La Conferenza Nazionale per il riscatto dell'*Avanti!* e per uscire dal "nano-socialismo"

UN SOCIALISMO LARGO

Gli articoli della Critica Sociale *che annunciavano la nascita del quotidiano di lavoratori*

L'Avanti!, il primo quotidiano nazionale dei lavoratori italiani, nacque il 25 dicembre 1896 per volontà della Critica Sociale che coinvolse il partito socialista in una campagna di sottoscrizione durata due anni. Già nel 1893, cioè tre anni prima, il gruppo della Critica di Turati stampò un Numero Zero con la testata Avanti! a cura dell'unione tipografica socialista. Numero custodito ora presso l'archivio della Fondazione Di Vagno a Conversano e pubblicato sul primo numero del nuovo Avanti! del riscatto, il 25 novembre 2011.

Sono riuniti in questi giorni a Fiuggi i socialisti del Psi ai quail Rino Formica e la Critica Sociale hanno rivolto un appello che ha riscosso centinaia di adesioni (delle quali pubblichiamo una prima parte in questo numero) per la convocazione di una Conferenza Nazionale di riscatto dell'Avanti! con le Fondazioni, le organizzazioni e i circoli socialisti di tutta Italia.

Vediamo sempre con favore ogni riunione dei socialisti che si svolge nel segno del richiamo all'ispirazione delle origini e che ambiscono a far tornare nel mare aperto il movimento del socialismo riformista e democratico, liberandolo dalle secche della marginalità politica in cui è costretto (e si è costretto) in vent'anni di seconda repubblica.

È dunque con spirito di amicizia ora verso i compagni di Fiuggi e sempre verso tutti i socialisti che si riconoscono tali al di là della propria collocazione in questo lungo, tormentato esilio politico, che ripubblichiamo i due articoli comparsi sulla Critica Sociale nel 1894 e nel 1896 (quest'ultimo ad una settimana prima della nascita dell'Avanti!). E un auspicio perchè il ritorno dell'Avanti! sia viatico per scrollarsi di dosso ogni subordinazione, anche psicologica, a rassegnarsi al "nano-socialismo" per imboccare la via del "socialismo largo" che sia intimamente intrecciato con la società italina e attivo per uscire dalla crisi economica che è anche crisi di sistema, con una nuova Italia restituita alla democrazia della partecipazione popolare alle decisioni sul prorpio futuro. ▲

(s.car)

"UN QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA"

(da Critica Sociale del 13 luglio 1894)

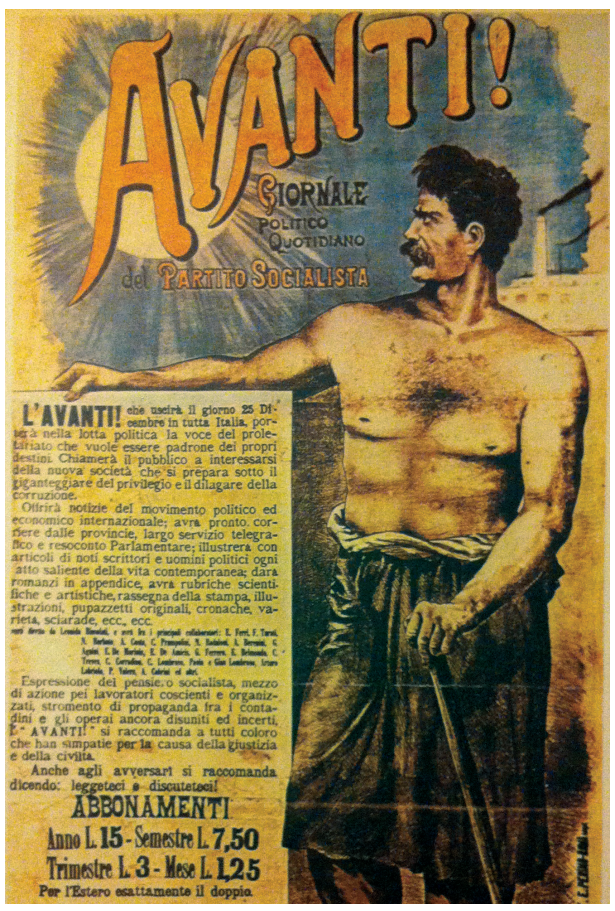
Fra le questioni che saranno portate al prossimo Congresso di Imola vi è quella della pubblicazione del giornale quotidiano, e forse nell'ora presente poche altre sono più Importanti per. il nostro partito.

A esaminare le circustanze attuali nessuno dubiterà che il tempo non sia maturo per tale pubblicazione. Già la borghesia sta per riunirsi in un fascio malgrado gli screzii che sono inevitabili fra amici ambiziosi, e se vecchi pregiudizi in alto loco non l'avessero impedito, forse oggi avremmo un ministero Rudinì-Zanardelli Cavallotti. E come la borghesia stringe sempre più le sue file, così i suoi organi sembrano tutti graduazioni di una medesima tinta: qualche pettegolezzo fra loro, ma poi a leggere l'uno o l'altro trovi su per giù le niedesime idee. Nulla dunque di più naturale che contro tutti questi organi grossi e piccini di destra e di sinistra uniti in coro a celebrare le delizie della civiltà presente e a invocare l'aiuto del cielo o di qualche ministro, contro il disagio che turba *momentaneamente* quelle delizie, nulla di più naturale che il Partito socialista faccia sentire alta e continua la sua voce, uscente non solo dai tugurii, dalle officine, di là dove si soffrerma ormai anche dai gabinetti di studio e dalle aule universitarie. L'organo del Partito socialista sarebbe l'unico vero giornale d'opposizione, e ciò contribuirebbe immensamente a che esso si diffondesse per ogni angolo d'Italia e penetrasse in ogni casa, anche là dove il socialismo è sospettato e malviso. Di qui un grande vantaggio per la propaganda delle nostre idee e - cosa che a questi lumi di luna non è da disprezzare - per la cassa d'amministrazione.

Ma affinchè avvenisse questa rapida diffusione del nostro periodico, vediamo un po' con quali criteri dovrebbe esser fatto e a quali fini dovrebbe rispondere.

Osserviamo prima di tutto, che è notevole la differenza fra un organo settimanale e un organo quotidiano. Il primo è come il bollettino del proletariato che si avanza compatto a conquistare i poteri, e insieme è la voce che rinfranca alla domenìea il lavoratore, che lo scalda, lo eccita e gli fa pregustare le gioie delle vittorie future. Tutti noi lo riceviamo col cuore in ansia come ci rechi le notizie di una guerra, dove i nostri pi ù cari e il nostro onore e il nostro sangue siano impegnati. Non così è dell'organo quotidiano. Questo deve portare la battaglia e lo scompiglio nelle stesse trincee del nemico, deve proiettare la luce smagliante della scienza in quelle menti [che si trovano imbarazzate a decifrare i fenomeni così complessi del governo borghese, deve fare a poco a poco germogliare qua il dubbio e la convinzione, là ìltìmore e la paura. L'organo domenicale non fa propriamente della propaganda, e perchè gli avversari lo leggono ben poco, e perchè il tono suo è troppo reciso e troppo dogmatico, e a farsene scaldare bisogna avere già il cuore e la mente devoti alla nuova idea. Il giornale quotidiano invece, sapendo di parlare agli avversari, discuterà serenamente senza enfasi e senza retorica. Esaminando l'opera dei governa nti alla luce del positivismo marxista, analizzerà, come nessun altro potrebbe mai, non solo le questioni economiche, ma anche quelle di politica estera e coloniale, Cosi, portando ogni giorno la prova dei fatti alla teoria sostenuta, batterà ripetutamente nela fortezza nemica, onde qualche po' se ne sgretolerà sempre, le fitte maglie dei pregiudizi si

presentare per i membri del Partito una nuova spesa giornaliera, oggi che lavoratori e piccoli borghesi hanno bisogno di risparmiare anche il soldo, io credo che pochi lo comprerebbero malgrado la buona volontà di aiutare la cassa comune, Esso invece deve sostituirsi prontamente al .giornale borghese che tutti leggono tutti i giorni; e 'a ciò riuscirà senza dubbio se porterà una ricchezza e varietà di notizie quale oggi si pretende dalla lettura quotidiana, se riferirà serenamente tutto ciò che avviene nella società moderna, dal ballo di corte al suicidio, dalla esposizione artistica al viaggio d'esplorazione. Nè si dica che a questo modo il giornale acquisterebbe una fisionomia falsa e contradicente alla sua indole e a' suoi principi. Le notizie non hanno che fare coi prineipi, e d'altra parte, costretti come siamo a vi vere in questa società borghese, possiamo forse fare a meno di occuparcene ~ Dobbiamo noi, come i frati del Monte Athos, ritirarci a contemplare i luminosi ombilichi del nostro Partito ~ O non piuttosto giova studiare tutte le faccie di questo prisma che è la società, conoscere i pregi, i difetti, gli usi e le passioni de' nostri avversari per poterli vincere più facilmente?.



Si opporrà che i giornali borghesi non si occupano del nostro Partito, o almeno di ciò che avviene nel suo seno, e ne parlano soltanto in occasione di conflitti, di comizi, di elezioni, cioè nei momenti in cui esso si trova direttamente a contrasto con la borghesia, Ma si deve osservare che gli avversari non si rendono ancora ben conto dell'importanza delle nostre associazioni e perdurano nel pregiudizio che tutto questo movimento sia passeggero. Forse fingono di crederlo, perchè è certo che quando mostrassero di credere il contrario, cioè di aver chiara visione del nostro avvenire, si condanne rebbero da sè stessi. Si noti anche che, se i giornali avversari annunziassero il procedere continuo del nostro Partito, ne farebbero la più splendida propaganda e questo non è certo nei loro desideri.

Ma noi che paura dobbiamo avere di far loro la propaganda? Anzi lo spettacolo che essi danno ogn i giorno è così miserando che nulla a noi giova più di quella rappresentazione. Si aggiunga finalmente che ogni vantaggio e ogni progresso ottenuto dal Partito socialista deve produrre negli avversari una discreta,·. secrezione di bile, quindi nulla di più indicato per loro che tacerne e rodersi in silenzio. Ma noi che bile dobbiamo prenderci delle loro faccende ~ Se stanno in pace, bene; se si divertono meglio; se si bisticciano, ottimamente; se si ammazzano, li compiangiamo.

Sia dunque l'organo quotidiano del Partitosocialista un giornale che principalmente discute e combatte, ma anche dà notizie di tutto, specialmente di ciò che si fa nel campo degli avversari. Le notizie del nostro campo noi le attingiamo di solito dagli organi settimanali. Ma ad ottenere che il nuovo giornale si sostituisca nelle nostre case al giornale borghese e ci liberi dalla dolorosa necessità di dare il nostro obolo agli avversari, mi pare non basti ch'e' sia fatto così come io ho accennato. Il lettore vuole non solo essere informato ampiamente, ma anche il più presto possibile. Il giornale dunque dovrebbe pubblicarsì nel centro d'Italia, là dove le notizie più rapidamente si raccolgono e donde più rapidamente si posson lanciare agli estremi della penisola. I giornali borghesi di Milano, pur così accreditati, è caso che scendano più giù di Roma, perchè di là le notizie arrivano mezza giornata più tardi che da Roma, e le dodici ore di ritardo diventano ventiquattro per quei luoghi dove i giornali milanesi non giungono in tempo per la distribuzione della sera. Bisogna perciò rassegnarsi: a Roma, secondo me, dovrebbe stamparsi il nuovo giornale, nella cittadella della borghesia, là dove ha i suoi templi, le sue are, i suoi numi; anzi mi par questa una ragione di più per piantarvi l'accampamento. Il fuoco sarà tanto più vivo quanto più prossimi e di fronte si troveranno i due eserciti.

E ora incomincian le dolenti note, perchè siamo venuti al punto più scuro della quistione, punto che forse neppure il Congresso arri verà a chiarire. U n n uovo giornale, organo d'un partito non ancora poderoso ma che cresce a vista d'occhio, un nuovo giornale che deve imporsi subitamente con tutta la vigoria d'una personalità spiccata richiede certamente una grave spesa d'impianto. Una volta avviata la pubblicazione, le spese per tenerla viva saranno di gran lunga inferiori a quelle d'altri giornali, perchè i redattori si contenteranno d'una vita modesta e molti corrispondenti presteranno la loro opera gratuitamente. Ma l'impianto richiede un capitale che forse in questo momento il Partito non è in grado di mettere insieme. Passato lo stadio acuto della persecuzione, resi alla libertà i nostri oppressi compagni di Sicilia, a cui dobbiamo ora dedicare unite tutte le nostre forze, sarà il momento d'impiantare il nuovo giornale e i capitali non mancheranno, perchè ciascuno darà l'obolo suo. E allora nessuno sforzo ci dovrà parere superiore allo scopo, consci che il giorno, in cui uscirà vigoroso alla luce l'organo quotidiano del nostro Partito, rimarrà uno pei più memorabili nei fasti del proletariato italiano ▲.

Un Gregario

"AVANTI IL GIORNALE DEL PARTITO"

(da Critica Sociale del 16 dicembre 1896)

Il 25 corrente, giorno di Natale, nel quale non escono di regola altri giornali, avremo dunque il primo numero del nostro quotidiano socialista - il quale sarà accolto certamente, all'arrivo, con manifestazione di giubilo, dalla folla dei compagni delle principali città, e porterà anche nei remoti villaggi una testimonianza pal pabile del crescere e dell'invigorirsi del nostro partito.

Ad esso fu imposto il nome di **Avanti!** abbandonati gli altri titoli, perché questo parve il più semplice, il più battagliero, il più cosmopolita, il più largo, il più squillante, quello che meglio si collega, pur mirando al più lontano avvenire, con le origini della nostra lotta in Italia e con le principali espressioni di questa lotta nelle capitali stramere.

Infatti fu con *l'Avanti!* di Imola, prima e poi di Roma, che Andrea Costa segnò alcune delle prime e più importanti tappe del nostro cammino: e *Avanti! (vorwäts!)* si chiamano il valoroso quotidiano dei socialisti tedeschi, il settimanale supplemento alla *Gazzetta popolare* dei socialisti newyorkesi, e più altri fogli socialisti di questa e quella nazione.

Sia dunque *Avanti!* - e il nome sia promessa, sia augurio, sia rullo di tamburo che suona a raccolta.

Il Governo, sospinto dagli inconfessabili interessi che ne sono ragione e condizione di vita, accumula ogni sorta di violenze contro di noi, gridandoci:

Di qui non si passa!

Noi rispondiamo *Avanti!* - e passeremo. Passeremo colla legge, colla libertà, col pensiero, con le armi della civiltà, che sono tutte per noi; con le stesse paure e contraddizioni e brutalità degli avversari nostri, le quali si convertono, loro malgrado, in nuove forze, in simpatie che s'allargano, in aiuti effetti vi per la nostra causa, che è quella dei più, degli uomini utili, stretti a difesa dai pochi degenerati e parassiti del mondo.

Avanti! - e chi rimarrà indietro, peggio per lui; e chi si pianterà sul cammino a sfida e minaccia, peggio, un'altra volta, per lui! Quello sarà dimenticato dalla vita che vola; questo sarà travolto dal destino che incalza.

* * *

Abbiamo assistito, in Roma, ai primi lavori per l'impianto del giornale, e i dubbi pratici che ci avean fatti ansiosi e dubitosi, già tempo, sulla solidità dell'impresa, data la relativa esiguità del capitale iniziale, se ne svanirono allo spettacolo di entusiasmo, di arrnonia, di volontà poderosa degli amici che se l'assunsero.

La direzione del Bissolati; la competenza e lo zelo amministrati vo di Morgari e Mongini; la cooperazione affettuosa dei collaboratori e dei compagni di Roma, tutto autorizza a sperare, tutto conferma che fu buon consiglio l'osare.

Il giornale vivrà: nel peggior caso, quando dovesse, tenuti i suoi impegni, arrestarsi un istante, esso sarà stato un esperimento serio e necessario: la sua opera non sarà perduta.

Ma è qui, nel fare che non sia soltanto un espemento utile ma una vittoria definitiva, che si parrà la nobiltà del partito; si vedrà se alle sonore parole, alle siano pur nobili ambizioni personali, cor-rispondano la virtù del sacrificio e la sostanza dei fatti.

Avanti! - esempio nuovo in Italia - nasce libero . da compromissioni capitalistiche, e non conosce padroni, tranne il partito. Di qui i doveri del partito. E questa condizione speciale che impegna noi tutti.

Chi non ci ha pensato, ci pensi: chi non ha sottoscritto, sottoscriva: chi non s'è abbonato, s'abboni. Non s'aspetti la sesta giornata; non si stia a vedere dicendo: c'è tempo domani.

Gli operai, la più parte, han fatto bravamente il dover loro. Troppi abbienti finora hanno mancato, o risposto debolmente, all'appello. Tocca ad essi mostrare che l'unità del partito è cosa reale, che tra noi è sparito il sordido egoismo di classe, che il vecchio antagonismo della giacca e della *blouse* è vinto per sempre dove la luce socialista ha irradiato: ch'essi hanno infine ragione e diritto di domandare, nella lotta com une, il loro posto di battaglia.

* * *

Noi traggiarno un buon augurio dal sorgere dell'*Avanti!* anche per gli altri giornali, e riviste, del partito. Per conto nostro combinammo un abbonamento cumulativo, vantaggioso agli abbonati dei due giornali, e le cui condizioni i lettori, troveranno nell'ultima pagina di questo fascicolo.

Il diffondersi dell'idea è, infatti, un vantaggio per tutti i suoi militi. E il moltiplicarsi, quando risponda a un bisogno reale, della stampa socialista permette a ciascun periodico di soddisfare. meglio alla sua funzione propria e specifica, di rispondere meglio, nella gran legge della divisione del lavoro, alle ragionevoli esigenze del partito e del pubblico. ▲

■ **Sono centinaia le adesioni in pochi giorni all'appello di Rino Formica e la Critica Sociale. Pubblichiamo un prima parte**

Non abbiamo una banca. Abbiamo l'*Avanti!*

*Sono centinaia le adesioni giunte in pochi giorni all'appello di Rino Formica e la Critica Sociale in una Conferenza Nazionale delle fondazioni e dei circoli socialisti per il riscatto dell'*Avanti! *Ne pubblichiamo una prima parte. L'elenco completo del censimento socialista per partecipare alla Conferenza prevista per il prossimo gennaio sarà pubblicato nel numero speciale sulla storia dell'*Avanti! *il 25 dicembre nelle edicole italiane.*

FRANCESCO FORTE
(Prof. Emerito Scienza delle Finanze)
Caro direttore,
ho visto la bella notizia della ripresa dell'Avanti, ma sarà quotidiano ? Sarà cartaceo o on line ? chi ci scriverà e avrà redattori e articolisti professionali esterni o esterni, ci quante pagine, ci quale distribuzione se non è on line ? Chi sostiene i costi ?
Scusa i molti quesiti, cari saluti
Francesco Forte, Torino

MAURIZIO PUNZO
(Storia contemporanea
Università Milano)
Cari amici, La ripresa dell'Avanti! è una buona notizia e un'ottima occasione per riprendere se è possibile un discorso sul ruolo del socialismo nel nostro paese. Inutile dire che se vi serve una mano, per le cose di mia competenza, sono a disposizione
Maurizio Punzo

FRANCO ANDREUCCI
(Storia Contemporanea – Chicago)
Carissimi Ugo e Stefano, sono ancora a Chicago, e vedo con gioia il successo del vostro lavoro con la rinascita dell'Avanti! Se mai ne avrete bisogno, consideratemi un possibile collaboratore. Potrete avere una voce dall'America senza mandarci nessuno... Complimenti vivissimi e un abbraccio affettuoso,
Franco

UGO FRASCA (Università Napoli)
Gentilissimo Direttore,
Benissimo! Grazie per la notizia. Sono disposto a contribuire in ogni senso.
Cordialmente
Ugo Frasca

SERGIO TAZZER (Treviso)
L'uscita dell'Avanti!, pulito, mi riempie di gioia, e non solo come vecchio corrispondente del giornale da Treviso. Auguri di cuore.

MAURIZIO QUIRICO
Buon giorno, apprezzo con grande emozione la ripresa della pubblicazione dell'Avanti! Avanti compagne e compagni!

LUIGI PICARELLI
Grande iniziativa, ridiamo il nostro glorioso giornale a tutti i socialisti, sono con voi.

ROBERTO BONUGLIA
(IL TEMPOLASTORIA)
Le mie più vive congratulazioni per l'ottima e attesa iniziativa. Saluto con grande soddisfazione la ripresa delle pubblicazioni. Con i miei più cordiali saluti
Roberto Bonuglia, Segretario Generale "iltempolastoria"

SANDRO NATALINI
(FORUM TERZO MILLENNIO)
Complimenti per l'iniziativa. Auguri! Sandro Natalini, Pres. Associazione Culturale "Forum Terzo Millennio"

RICCARDO CAMPA (Mantova)
Egregio direttore,
Ho accolto con soddisfazione la notizia che la testata dell'Avanti! e'tornata in buone mani. La presenza di Rino Formica alla direzione e' la migliore garanzia affinché il giornale diventi strumento di riavvicinamento per tutti i socialisti, a prescindere dallo schieramento. Ho militato nel partito socialista negli anni ottanta, in collaborazione con Nanni Rossi, poi negli anni novanta sono andato a vivere e lavorare all'estero.
Ora sono infatti professore di sociologia all'Università di Cracovia. Pur a distanza, ho però mantenuto i contatti con ciò che restava del partito. Ho collaborato per diversi anni con Mondoperaio, quando era diretto da Luciano Pellicani. Scrivo sul blog della Fondazione Nenni. Partecipo ad alcune attivita' del Partito Socialista Europeo, quando il mio lavoro me lo consente. La mia attivita' politica e' dunque di carattere pubblicistico-intellettuale, piu' che militanza partitica strictu sensu. Per tale ragione, sarei felice di poter dare una mano alla rinascita dell'Avanti!, contribuendo con articoli.
Un saluto cordiale,
Riccardo Campa

FONDAZIONE CRAXI (COMO)
Sono il presidente del circolo della Fondazione Craxi della Provincia di Como. Vorremmo che il nostro circolo apparisse nell'elenco del censimento socialista che apparirà sull'Avanti. Approfitto di questa occasione per esprimere la mia grande soddisfazione e gioia, unitamente a quella di tutti i compagni, per l'esito dell'attribuzione della proprietà della testata a Critica Sociale. Un fraterno saluto. desidero esprimerti i miei più sinceri e sentiti sentimenti, di gioia e soddisfazione, per il risultato ottenuto da Critica Sociale rispetto alla titolarità della gloriosa testata dell'Avanti!.. Cosi come te, mi auguro che attorno al giornale si possa ricomporre, finalmente e definitivamente, la diaspora socialista e che le parole di Pietro Nenni risultino profetiche. Sono stato sempre convito che la vera storia del socialismo democratico e riformista italiano, potrà essere scritta solo in presenza di un forte partito socialista e l'iniziativa del Corriere della Sera ne è l'ennesima riprova. Mi unisco anch'io alla lettera di Ugo Finetti di cui condivido totalmente lo spirito e le finalità. Ritienimi a disposizione per qualsiasi tipo di contributo io possa fornire, nell'ottica della ricostruzione di un'area socialista riformista in Italia. Lavoro che d'altra parte come sai, ho svolto nel corso di questi ultimi 18 anni. Un fraterno abbraccio.
Alfio Balsamo

FONDAZIONE DI VAGNO
(Conversano)
Cari compagni, da oggi è a disposizione dei Socialisti tutti il loro storico Avanti!, con la pubblicazione del numero zero di una nuova auspicabile edizione: una bella notizia, lo diciamo senza enfasi, ma con la consapevolezza della responsabilità che incombe su di noi, tuttora memori dell'umiliazione del suo accostamento a tale Lavitola! La testata è tornata nella proprietà della Cooperativa Giornalisti Editori di Milano, che s'identifica con l'amico e compagno Stefano Carluccio, direttore di Critica Sociale, che certamente non ne farà mai strumento di suoi personali interessi. La pubblicazione di questo primo numero del novembre 2011 avviene con il migliore auspicio possibile: la ripubblicazione del numero unico dell''Avanti!, pubblicato a Milano il 2 aprile 1893, il cui originale è nell'Archivio storico della Fondazione Di Vagno, e del quale noi siamo molto gelosi ed orgogliosi! Questo primo numero porta la firma come direttore di Rino Formica, il cui editoriale ci restituisce orgoglio, e del quale non possiamo lasciar cadere l'appello accorato e responsabile, rivolto non a caso, in primo luogo, al PSI.
Cogliendo l'occasione della Conferenza-Congresso programmatica nazionale e delle assemblee regionali tocca a noi, cari Compagni, raccogliere l'invito e rilanciarlo ai dirigenti nazionali.
Nel momento nel quale il quadro politico nazionale si scompone per una auspicabile ricomposizione su basi diverse, ai socialisti potrebbe essere riservato un ruolo diverso dall'emarginazione nella quale essi furono relegati: sia per coloro che fecero una scelta di destra, sia per quelli che in coerenza con la loro storia e con i principi sono sempre rimasti a sinistra, ma vittime della vocazione maggioritaria e antirevisionista che tanti danni ha procurato a tutta la sinistra.
Si apra una discussione, cari Compagni, senza pregiudizi e guardando lontano l'orizzonte: quanto più lontano possibile, e senza farsi influenzare da visioni contingenti. Cari Compagni, passo dopo passo, sapendo anche profittare della Memoria che - come ha detto il Presidente Napolitano - è il migliore "nutrimento per restituire alla politica la dignità che le spetta", si stanno creando le condizioni perché il Socialismo possa riacquistare piena legittimazione nella politica nazionale. Non lasciamoci sfuggire le occasioni. Fraterni saluti a tutti
Gianvito Mastroleo, Presidente della Fondazione Di Vagno, (Conversano)

NOI RIFORMATORI
(Ettore Peluso, segreteria nazionale)
Carissimo Direttore, leggo con piacere che Tu e l'On. Formica porterete finalmente in alto il nome del nostro amato Avanti!
Sono a darti la mia piena disponibilità per una collaborazione come giornalista pubblicista, essendo Avanti! un quotidiano a me molto caro ed avendo io una esperienza che va da vari quotidiani cartacei ai più moderni giornali online.
Fammi sapere se c'è la disponibilità per una mia collaborazione nelle forme che più Ti sono utili, tenendo presente che il mio pezzo forte è la politica.
Ettore Maria Peluso

CLAUDIO BELLAVITA
Grazie di aver preso l'iniziativa. Ma mi permetterei di suggerire di non farlo cartaceo, ma un quotidiano interattivo solo su Internet.

ANDREA PINTO
Aderisce e si offre di collaborare...

DONATO CARBONE
Grazie, una notizia storica

FERNANDO MEZZETTI
(già corrispondente da Cina e Russia per la Stampa e il Giornale)
Caro Stefano, esulto con te , Ugo, e gli altri amici, per il ritorno dell'Avanti!, con la sua storica dignità, autorevolezza, passione. Buon lavoro, e auguri di crescente successo

NINO CAVALIERE
Caro Direttore,
Nell'apprendere del nuovo e piacevole onere che ti accingi a prendere, (direzione Avanti) ti auguro che tu possa sempre, come fai da anni, tenere sempre alta la bandiera del socialismo. P.S. Per un eventuale incontro tra le associazioni fondazioni e circoli socialisti, ti ricordo che a Napoli sono presenti e vivi l'istituto Fernando Santi di Napoli e l'Istituto di Studi Socialisti Gaetano Arfè. Con affetto
Nino Cavaliere, Napoli

ROBERTO PAROTELLI
Un Ritorno, una Speranza
La nota che trovo oggi in Facebook, che riporta la "vera" rinascita (almeno cosi' spero) dell'Avanti mi fa dire che con questo ritorno, puo' rinascere una speranza. Non certo quella, almeno per il momento, di vedere rivivere il PSI, ma di poter iniziare a sviluppare delle discussioni dove l'eredita' del pensiero socialista possa offrire il suo contributo a una troppo povera e ultimamente devastata politica italiana. Certo, di errori ne abbiamo fatti non pochi e nemmeno di poco conto, ma sempre tenendo fermo il timone della limpidezza culturale, sempre cercando di "fare politica" secondo gli insegnamenti dei nostri maestri, Pietro Nenni e Sandro Pertini su tutti. Ma la Storia e' fatta di errori e solo attraverso di essi, meditandoli e traendone gli opportuni insegnamenti, si possono ottenere i traguardi di progresso che il Socialismo ha realizzato nel corso della sua esistenza al servizio delle classi che un tempo venivano definite oppresse. Oggi tutto questo va ripensato e ridefinito alla luce se non dello sfruttamento come inteso alla fine dell'800, almeno delle diseguaglianze a tutti i livelli che il capitalismo della finanza selvaggia e del profitto al servizio della speculazione non finisce di elargire. Su questi temi un dibattito aperto, onesto e appassionato come solo i socialisti hanno sempre saputo condurre puo' davvero aprire una speranza per il futuro dell'Italia intera e fare di essa una guida anche a livello internazionale.

SALVATORE FAVALE
Sono veramente contento che torni a circolare il nostro Giornale quotidiano. Anni fa, con grande libertà, ho collaborato a pubblicare più di un articolo a settimana su quello che era tornato in edicola come L'Avanti. La sede era ubicata in Roma di fronte alla chiesa di San Carlo: negli ultimi 2 anni, tra il 2002 e il 2004, ho retto la costruzione dell'intera pagina sulla PUGLIA che usciva una volta a settimana. Erano i tempo in cui L'On.le De Michelis aveva ridato vita al "Nuovo" PSI ed era rinata anche l'Associazione Amici dell'Avanti che tenne la sua prima e unica festa ad Ischia. Poi ho smesso di scrivere con la svolta a destra operata da Lavitola. I miei artcoli sono apparsi in prima pagina, sulla terza e su tutte le altre. Sarei contento di poter riprendere a servire il vero e rinato Avanti socialista. P.S. I miei articoli dovevano risultare abbastanza interessanti se sono stati ripresi da testate nazionali specializzate come quella della UNIONE delle Camere di Commercio o quella del Ministero dei Beni Culturali che porta come logo un quadro di Caravaggio. Auguri al nuovo Direttore e all'Avanti.

ANTONIO MATASSO (Palermo)
Caro Direttore,
apprendo con piacere della pregevole iniziativa editoriale che, come già avvenuto con Critica Sociale, ti vede in prima linea. Ti sono grato per aver restituito a tutti i socialisti, ovunque collocati, il loro storico quotidiano. Sarei felice, come giornalista ancor prima che da componente della direzione nazionale del Psi, di sottoscrivere l'abbonamento (proponendolo anche ai compagni socialisti di Palermo) e di poter inviare qualche mio articolo per il giornale, se me lo consentirai. Intanto, ti invio i più cari saluti del comune amico e compagno Turi Lombardo. Con stima,
Antonio Matasso

MATTEO PREDA (Bergamo)
Buongiorno. Ho seguito da vicino la querelle sull'Avanti e con piacere esprimo la mia gioia per il risultat ottenuto.
Matteo Preda, Valbrembo (Bergamo)

UGO TOMBESI (Savona)
Cari compagni, pur non essendo socialista, guardo con molta simpatia alla ripresa dell'Avanti, grazie alla Critica Sociale. Altrettanto francamente Vi dico che mi ha disturbato molto la demonizzazione, come estremista, di Vittorio Foa., che fu socialista autonomista con Lombardi quando Nenni riceveva il premio Stalin. Molti socialisti tra cui Panzieri furono additati come cattivi maestri solo perché analizzarono con lucidità lo sviluppo economico del nostro paese, in vista di un rilancio da parte della classe operaia delle lotte di fabbrica alla ricerca di dignitose condizioni di vita, da cui, nonostante il miracolo economico, erano state tenute fuori. Non capisco come la giusta polemica contro la RCS che ha escluso ingiustamente Turati, Nenni e Saragat debba sfociare nell'attacco spianato a Foa, che a suo tempo e con grande onestà intellettuale ha saputo riconoscere i suoi errori. Formulandovi i migliori auguri per il vero Avanti, di cui tutti a sinistra sentivamo la mancanza, Vi porgo i miei fraterni saluti
Ugo Tombesi, Savona

RISPOSTA DI FINETTI A TOMBESI
Caro compagno Tombesi, la polemica non è rivolta a Foa che con grande coraggio e coerenza ha sempre, per quel che ha potuto, contrastato la collaborazione con i partiti democratici italiani e con i partiti socialdemocratici europei, ma verso la Rcs che lo valorizza come unico ?maestro? tra i leader politici socialisti. Non considero un esemplare ?autonomista? chi contrastò Nenni nel ?56, uscì dal Psi nel ?64, non condannò mai le repressioni sovietiche dai carri armati in Ungheria alla espulsione di Solgenitsin e alle repressioni dei dissidenti nei paesi dell'Est negli anni ?50, ?60 e ?70. E? vero che dopo la caduta del comunismo Foa ha fatto riflessioni ed ammissioni importanti. Ti segnalo, ad esempio, quando ricorda che vedendo in libreria ?Arcipelago Gulag? lo sfogliò e poi lo ripose rifiutandosi di leggerlo. E? un?ammissione che testimonia la sua onestà intellettuale, ma non è certo un esempio di ?maestro di democrazia?. Se avessimo seguito i suoi ?insegnamenti? e i suoi ?sogni? saremmo finiti in una ?repubblica democratica? di stampo sovietico. Fraterni saluti e grazie per l'attenzione e il sostegno
Ugo Finetti

FELICE CIPRIANI (Latina)
Cari Amici di Critica Sociale e dell'Avanti. Ogni volta che dal telegiornale ascoltavo che... "il faccendiere Lavitola, direttore dell'Avanti!" mi si stringeva il cuore. Su l'Avanti! ho scritto, anzi, ho iniziato a scrivere sul glorioso giornale nel 1972 come collaboratore esterno. Ho scritto molti articoli su ambiente e territorio a Roma. Ogni volta che ero in giro per il mondo per la cooperazione di Arci e di Italia Russia inviavo articoli sulle vicende in Cambogia, Russia, Lituania.(1987-1993) Ho venduto l'Avanti all'angolo delle strade a Cinecittà. Ho organizzato come segretario di sezione sempre di Cinecittà il primo Festival dell'Avanti! a Roma. Sono pensionato ma molto impegnato sulle questioni ambientali e contro il malaffare in provincia di Latina e, come segretario di Motoforpeace, ogni tanto vado in giro per il mondo, anche per scopi umanitari. Se posso essere utile e se sarà compatibile con i mie impegni sono a disposizione.
Un augurio ed un saluto.
Felice Cipriani, Latina

BRUNO LAMBERTINI
Da iscritto al psi dal 1975 e oggi al nuovo Psi mi associo all'iniziativa. Sono a disposizione per diffondere l'iniziativa ad altri amici socialisti e non.

VENETO SOCIALISTA
Aderisco. Fraterni saluti
Giulio Laroni, Presidente di Veneto Socialista …

LUCA BAGATIN
(Il Cannocchiale-Il Riformista)

Buongiorno, non sono un socialista, ma un repubblicano mazziniano che ha pur sempre avuto simpatia e comunione d'idee con quel filone culturale che da Garibaldi, passando per Turati sino a Bettino Craxi, ha fatto grande il nostro Paese. Quel filone culturale che, assieme al liberalismo ed al repubblicanesimo, ha contribuito a rendere più laica e civile un'Italia troppo spesso clericofascista e cattocomunista. Sono da sempre un lettore di "Critica Sociale" ed ho anche collaborato, anni addietro, al vecchio "Avanti!". Oggi sono lieto della sua rinascita e sarà mia cura pubblicizzarlo anche sul mio blog culturale e politico *www.lucabagatin.ilcannocchiale.it*

CULTURA E SOCIETA'

Cultura e Società di Torino aderisce al Censimento per l'Avanti, condividendone gli obiettivi. A tutela della testata come patrimonio non divisibile, che appartiene alla storia del Paese e, in particolare, di tutti coloro che si ispirano agli ideali del socialismo riformista e democratico. Cultura e Società fa inoltre appello a tutti i socialisti, indipendentemente dalla loro collocazione attuale, affinché si facciano parte attiva per la convocazione di un'Assemblea Costituente eletta con il sistema proporzionale, che riscriva le regole e ponga le basi per la rinascita dell'Italia, improntata ai valori della democrazia, della giustizia sociale e del riformismo.

Ernesto Vidotto, coordinatore di Cultura e Società

GIOVANNI TRESSOLDI (Capogruppo socialista Caresana (VC)

Partecipiamo con entusiasmo al censimento socialista e diamo il nostro sostegno al ritorno dell' Avanti! A nome dei "Socialisti per Caresana (VC)"

Giovanni Tressoldi capogruppo di minoranza nel consiglio comunale di Caresana. Fraterni saluti

FRANCESCO MAZZEO

Da sempre e per sempre socialista. Cari saluti Francesco Mazzeo, I socialisti per le libertà

AZIONE RIFORMISTA – L'EUROPA DEI CITTADINI (Savona)

Buon lavoro ragazzi! E' un'ottima e intuitiva iniziativa.

Gianni Gigliotti, Giorgio Gambaro, Ilaria Barberini, Savona

PSI ALTO ADIGE

La Federazione Autonoma PSI dell'Alto Adige ospita presso la propria sede il "CENTRO CULTURALE GAETANO SALVEMINI", Presidente Giuseppe Sfondrini, Bolzano.

Alessandro Bertinazzo, Segretario PSI dell'Alto Adige

POLITICS SERVICE PROVIDER

Ass. culturale PSP Politics Service Provider, iscritta presso Registro Unar e Albo comune di Roma già parte delle associazioni presso Circolo Ramni. Si occupa di immigrazione, sindacato ed e-government.

Responsabile Giuseppe Mele, Roma

"SANDRO PERTINI"
(Montegrotto Terme, Padova)

Alla direzione di Critica Sociale, sono ad inviarVi il nominativo del Circolo Politico Culturale "Sandro Pertini" di Montegrotto Terme. Attivo sul territorio delle Terme Euganee dal 2009 è voce indipendente anche in ambito politico, riconosciuta dalla cittadinanza come unica forze di opposizione all'amministrazione di estrema destra che mal governa Montegrotto Terme da oltre dieci anni. Alle ultime elezioni amministrative dopo lunghi dialoghi con tutte le compagini politiche si è arrivati a fare una accordo per una civica di centro-sinistra inserendo, nella stessa, due nominativi provenienti dal Circolo. Le elezioni sono state perse ma nonostante ciò si è riusciti ad eleggere un consigliere comunale, il sottoscritto, con 155 preferenze su circa 7.000 votanti e l'altra candidata ha raccolto 76 preferenze, per un soffio non si entrava con due componenti in minoranza su tre posti. Il Circolo Politico si fa promotore ed organizzatore di serate dove vengono illustrati alla cittadinanze alcuni argomenti tecnici, non in chiava puramente politica, come ad esempio la legge sul Piano Casa, un Convegno sull'Aqua intesa come bene comune, Convegno sui problemi idrogeologici. Tutti gli appuntamenti sono stati illustrati da persone competenti, solitamente professori universitari, che hanno dato una visione puramente tecnica e non demagogica delle questioni. Avendo sollevato questioni molto scomode alcuni componenti del circolo, compreso il sottoscritto, sono state vittime di denunce avventate (tutte poi archiviate) da parte del Sindaco e degli amministratori locali e di veri atti intimidatori. E' stata recapitata una pallottola sull'auto di un iscritto ed altri atti vandalici. Consapevoli di agire per riportare in auge la causa socialista, unica via di vero sviluppo per la nostra società, vi ringrazio anticipatamente del vostro interesse e delle vostre attività che seguiamo sempre con attenzione. Cordialmente, Riccardo Mortandello, Socialista,

Montegrotto Terme (Padova)

CIRCOLO CULTURALE FRATELLI ROSELLI (Pietrasanta)

Compagni!!! complimenti per l'iniziativa, era ora che qualcuno si facesse carico della storia gloriosa del nostro giornale, simbolo di tutti i socialisti!!! mi auguro che tramite questa iniziativa si riesca finalmente a ricomporre la diaspora socialista..... sono fiducioso che come la fenice il socialismo risorgerà!!! Noi siamo al Vostro fianco!!! Fraterni saluti Viva l'Italia, Viva il Socialismo!!!

Il Presdiente del Circolo Culturale F.lli Rosselli **Alessandro Tosi**

La nostra missione è quella di tener duro quando tutti cedono; di alzare la fiaccola dell'ideale nella notte che circonda; di anticipare con l'intelligenza e l'azione l'immancabile futuro. — Carlo Rosselli Siamo al Vostro fianco ancora una volta tutti Uniti più forti di prima per riprendere una storia di gesta gloriose!!!

Fraterni Saluti

I compagni socialisti di Pietrasanta (Lu)

FEDERAZIONE DEL PSI di Rovigo

Rovigo è sede della Federazione Provinciale e Comunale del PSI che vuole sostenere la pubblicazione del quotidiano "AVANTI" Fraterni saluti PSI Rovigo

UNA ROSA PER L'EUROPA

Associazione di La Spezia. Aderisce.

GRUPPO DI VOLPEDO (Torino)

Caro direttore, innanzitutto grazie per aver avuto la costanza ed il coraggio di difendere la gloriosa testata dei socialisti italiani, ed un ringraziamento particolare a Rino Formica che continua nella sua battaglia per la difesa della dignità di noi socialisti. Condivido integralmente la sua lettera apparsa sul numero 2 dell'Avanti! e spero che il giornale possa fare ciò che non è riuscito al Partito: contribuire alla riunificazione della galassia socialista, che è molto più ampia ed articolata del solo PSI e che noi socialisti del Gruppo di Volpedo tentiamo di rappresentare. In allegato ti invio la lettera che il Gruppo di Volpedo ha inviato al Congresso del PSI, come puoi notare non è una lettera formale, ma un contributo per l'autonomia dei socialisti, che non possono e non debbono rinunciare alla loro battaglia per la rinascita del movimento socialista in Italia. Con i miei più fraterni saluti

Dario Allamano, Presidente di Labouratorio Buozzi, Torino

GIOVANI LIBERLSOCIALISTI MILANO

Compagni, diffondiamo e invitiamo gli amici alla pagina per leggere il nostro quotidiano Avanti! tornato dopo 18 anni! sempre Avanti!

CIRCOLO ROSSELLI (San Giovanni Valdarno)

Ha aderito il gruppo di San Giovanni Valdarno

LEGA DEI SOCIALISTI DELLA CALABRIA

Dichiaro la disponibilità a sostenere la storica testata Avanti!

Carmelo Giuseppe Nucera, Reggio Calabria

DOMANI SOCIALISTA

Ha aderito Daniele Delbene, Domani Socialista, (Bologna) che ha lanciato la proposta del Censimento socialista per la Conferenza Nazionale per l'Avanti! di cui ripubblichiamo il testo:

"Cari compagni,

in questi anni molteplici sono state le iniziative nate con l'intento di contribuire alla costruzione di una grande forza politica del socialismo italiano, così come esiste in tutti gli altri Paesi europei. In tante occasioni vivo e forte è stato il vostro entusiasmo, consapevoli della necessità di una presenza socialista per il futuro del nostro Paese. Numerose sono state anche le delusioni che hanno reso vani gli sforzi e i sacrifici di tanti di noi. Il contesto politico e talvolta piccoli interessi e incomprensibili egoismi, hanno continuato a vanificare nobili intenti. Ciò nonostante mai ha prevalso la rassegnazione e seppur in modi e forme differenti migliaia sono i socialisti che hanno continuato ad impegnarsi per mantenere viva una presenza nel Paese. Centinaia sono infatti i circoli, le associazioni e i luoghi d'incontro sul territorio e su internet.

Oggi si offre una nuova possibilità: il ritorno dell'*Avanti!*. Non solo un giornale, il nostro giornale, ma un luogo comune da cui ripartire per confrontarsi, elaborare e costruire un nuovo percorso politico. *Critica Sociale*, con la lungimiranza e il riconosciuto essere *super-partes* di Rino Formica, alla guida della rinata testata, sono la garanzia per tutti i socialisti. E' però necessario un impegno diffuso per sostenere l'iniziativa e renderla all'altezza dei propri intenti. A questo proposito, un invito è rivolto a tutte le associazioni, circoli, sezioni, gruppi locali, blog, gruppi internet ecc., a manifestare il proprio sostegno.

L'*Avanti!* nella sua prossima edizione, prevista per il 25 Dicembre in tutte le edicole d'Italia, dovrà dare spazio e voce a tutti voi con un pagina dedicata in cui compariranno la denominazione del vostro gruppo, la vostra ubicazione e un breve messaggio di poche righe. Sarà un grande censimento delle organizzazioni, dei gruppi e della presenza socialista nel nostro Paese e al contempo la base protagonista per il nostro giornale.

Fraterni saluti.

Daniele Delbene

TOMASO GRECO

Caro Direttore, il ritorno dell'Avanti in tempi così complessi assume la bellezza e l'irrequietezza di una sfida che va oltre la testimonianza di identità vecchie e nuove. Si proiettano infatti almeno due questioni: una più limitata, l'altra enorme, ma intimamente e culturalmente interconnesse. La prima è la questione dei socialisti italiani, portatori di una riflessione secolare, eterodossa, spesso scomoda. Nella sinistra degli ultimi vent'anni i socialisti sono stati minoritari e, in qualche caso, ostracizzati. E' quindi quanto mai opportuno trovare luoghi di confronto, che siano prima di tutto morali, per incidere concretamente sul processo di costruzione delle classi dirigenti politiche di domani. Non per vocazione al proselitismo, che del resto non ci è mai appartenuta, ma perché una sinistra senza una forte cultura socialista è condannata a essere debole e subalterna, ora al mercatismo, ora ai grandi interessi corporativi. La seconda questione è spaventosamente grande. E' quella di un'epoca dove al crollo del capitalismo di Stato, fatto di centralismi burocratici, di imposizioni, di imperialismi di diversa forma, è seguita a non lunga distanza la separazione tra il capitalismo finanziario e la democrazia. Anzi, sembra che il primo per sopravvivere debba immolare la seconda. In un mondo alimentato dalle diseguaglianze, dalle deprivazioni, dalle iniquità, appare come intrapresa la scelta posta dalla Juniusbroschüre e ripresa da Riccardo Lombardi tra "socialismo o barbarie". E la barbarie, nella sua dimensione più cinica e offensiva, la stiamo sperimentando anche noi, figli di quel mondo dove il tentativo socialdemocratico aveva costruito la forma più alta di convivenza duratura che gli uomini abbiano saputo darsi da che se ne ha notizia. Eppure l'aspirazione alla giustizia sociale troverebbe nella società di oggi argomenti solidi e rinnovati bisogni da rappresentare. Una volta hai scritto che "il socialismo porta nel suo grembo il destino della sinistra". Dopo gli eventi dolorosi di quest'ultimo anno, dalle rivolte alle repressioni nel nord africana, passando per le tragedie ambientali e per le crisi finanziarie, permettimi di aggiungere alla tua felice formulazione: "e dell'umanità intera". Con grande affetto

Tomaso Greco (redazione de Il Riformista di Milano)

LAURA LODIGIANI

Ha aderito

CARLO BORGHETTI

Carissimi, mi trovo a scrivere queste note mentre all'interno della Maggioranza di Centrodestra che governa la Regione Lombardia nelle ultime ore è scoppiata una bufera dopo l'arresto del Vice-Presidente del Consiglio, del Pdl, per tangenti. Sarebbe facile cogliere l'occasione per denunciare tutta l'inadeguatezza degli "avversari politici", ma il primo sentimento che mi viene da confessare è lo sconforto e l'amarezza per l'ennesimo caso di corruzione che infanga la politica e le istituzioni. La fase di transizione che si è aperta nel Paese con il Governo Monti può, e deve, diventare anche un'occasione di ripristino di un'immagine della politica distrutta da troppi cattivi esempi, a patto che Governo, Parlamento e Partiti sappiano davvero operare per il risanamento e la crescita, ma nel segno della EQUITA' e della GIUSTIZIA SOCIALE.

(La lettera prosegue con una valutazione sul sistema di welfare in Lombardia che pubblicheremo nei prossimi giorni come contributo al dibattito sulla riforma sociale e delle autonomie) Un saluto cordiale,

Carlo Borghetti

MICHELE CAPACCIOLI (Londra)

Ciao Direttore, ti do del tu perché siamo tra socialisti

Non ci conosciamo. Mi chiamo Michele Capaccioli e sono un italiano residente all'estero, a Londra. Sono venuto a conoscenza da Facebook della ripresa delle pubblicazioni de l'Avanti**!**. Mi fa molto piacere questa iniziativa e vi vorrei chiedere se c'e' la possibilita' di aprire una sorta di rubrica degli italiani all'estero o, comunque, di spedirvi degli articoli a titolo gratuito. Confermo che non vedo l'ora di iniziare a collaborare con l'Avanti! Mi piacerebbe trattare il tema della riforma della giustizia, le intercettazioni telefoniche e il rapporto tra primazia della privacy e tutela della legalità. Mi piacerebbe anche parlare degli italiani all'estero e dei problemi che abbiamo.

Mi interesserebbe anche creare un circolo dell'Avanti a Londra di italiani e socialisti inglesi. Se mi darete questa possibilita', posso gia' informarmi per chiedere i finanziamenti. Infatti, ho tentato piu' volte di proporre alle (ahime') varie realta' socialiste e riformiste italiane un circolo nella Circoscrizione Estero, ripartizione Europa. Non ho mai ricevuto una risposta. Perche' faccio questo? Perche' sono socialista, mi piace socializzare, mi piace l'idea dell'unita' socialista e... un giorno mi piacerebbe che ci trovassimo tutti a tavola che ridiamo e scherziamo sulle passate divisioni. Vorrei scrivere articoli sui problemi del Nostro Paese, prendendo spunto dal sistema inglese e americano. Il tutto lo metterei cosi: e' importantissimo il ritorno de l'Avanti perche' l'Avanti non e' solo un progetto nazionale, ma internazionale. E' importante perche' sta dando la voce agli italiani all'estero, considerati spesso come cittadini di serie b. E' importante per gli italiani all'estero avere dei punti di riferimento che risiedono all'estero (legame con il territorio). Infatti, troppo spesso, alcuni nostri connazionali che vivono in Italia danno per scontato troppe cose e finisce che non ci capiamo.

Michele Capaccioli

NUOVO PSI sezione di SARZANA

Anche noi del Nuovo Psi di Sarzana (SP), partecipiamo all'iniziativa, del Censimento Socialista. Fraterni Saluti Cristian Ferrari, Segretario nuovo PSI di Sarzana (La Spezia)

CIRCOLO GIANLUIGI PLATI (Modena)

Ha aderito.

Saluti **Giuliano Romani, Pavullo nel Frignano (Modena)**

ETTORE FERMI (Brascia)

Finalmente una buona notizia! E' un autentico evento a beneficio di una società sempre più civile e democratica.

Fraterni saluti

Ettore Fermi

VITTORANGELO ARCHETTI (Brescia)

Credo che tutti dobbiamo un grazie alla Critica Sociale che ha conservato e rieditato l'Avanti. Condivido l'opinione di Formica per il quale l'Avanti ha senso se diventa un punto di incontro e aggregazione per tutti i socialisti, indipendentemente dalla collocazione avuta in questi 18 anni di bipolarismo muscolare. Se servirà a questo scopo sarà uno strumento utile. Se invece dovesse diventare, come qualcuno pensa e spera, l'organo di uno dei partitini,gruppetti o componenti generati dalla diaspora socialista in questi anni, sarebbe stato meglio lasciarlo in freezer. Sarebbe un'altra occasione mancata; dopodichè non lamentiamoci se il Corriere della Sera ci cancella ed il mondo politico non ci considera nemmeno di striscio.

Vittorangelo Archetti

CIRCOLO LA PRIMA PIETRA (Napoli)

Congratulazioni per la ripresa dell'Avanti! dopo 18 anni. Aderiamo al censimento per la convocazione della Conferenza nazionale delle Fondazioni e dei Circoli socialisti promossa dalla Critica Sociale e confermo l'onore per il circolo collettivo "la prima pietra" di Napoli, mediante il blog *www.laprimapietra.eu*, cuore comunicativo del progetto, di contribuire al rilancio del rinato Avanti!.

Il Circolo "La Prima Pietra" è un circolo di cultura politica che sia luogo di incontro tra generazioni, che esprima analisi e proposte, che avvicini corpi sociali diversi al comune scopo dell'interesse collettivo e salvaguardia del bene comune.

Il blog *www.laprimapietra.eu* intende essere la piattaforma di lancio delle analisi e delle proposte delle elaborazioni di cultura politica del circolo.

Il blog è pensato per esser un ecosistema con Facebook e Twitter, assegnando a queste due piattaforme al funzione di bacheca virtuale e di lancio delle riflessioni proposte.

L'associazione si propone di sviluppare proposte e idee nuove mediante il confronto fra la militanza nella sinistra degli anni passati e la partecipazione di quanti oggi hanno il compito di declinare la giustizia sociale, l'uguaglianza, la laicità, la libertà e la felicità, come cultura politica di una sinistra progressista e d'innovazione.

Il riferimento politico è al Socialismo Europeo, senza voler assumerne le politiche in modo pedissequo e acritico, ma cercando di contribuire al suo rinnovamento declinando ad oggi i valori fondanti, consapevoli che per i soggetti deboli di oggi, il mondo globalizzato senza regole è un posto in cui disagio e disillusione sono sempre più forti della speranza e dei sogni, un mondo in cui le divisioni si accentuano e chi è primo sarà sempre più lontano di chi è ultimo.

Michele Petriccione

AMICI DEL GAROFANO ROSSO

Condivido la proposta lanciata dal direttore dell'Avanti!, Rino Formica, di creare una fondazione a tutela del patrimonio socialista. L'Associazione degli amici del Garofano Rosso e il movimento politico dei Socialisti Riformisti, che guido, sono pronti e disponibili ad aderire e a sostenere l'iniziativa. Mi auguro che tutti i soggetti della galassia socialista facciano altrettanto. E' una proposta che ho lanciato giá da qualche tempo e credo che ormai sia indispensabile per la difesa dei comuni valori e per la gestione di alcuni strumenti comuni di comunicazione. Lo hanno fatto gli ex Pci con la loro fondazione non capisco perchè non possiamo farlo noi". Sarebbe anche ora che i socialisti ricominciassero anche a parlarsi tra di loro.

Donato Robilotta

UNA ROSA PER L'EUROPA (La Spezia)

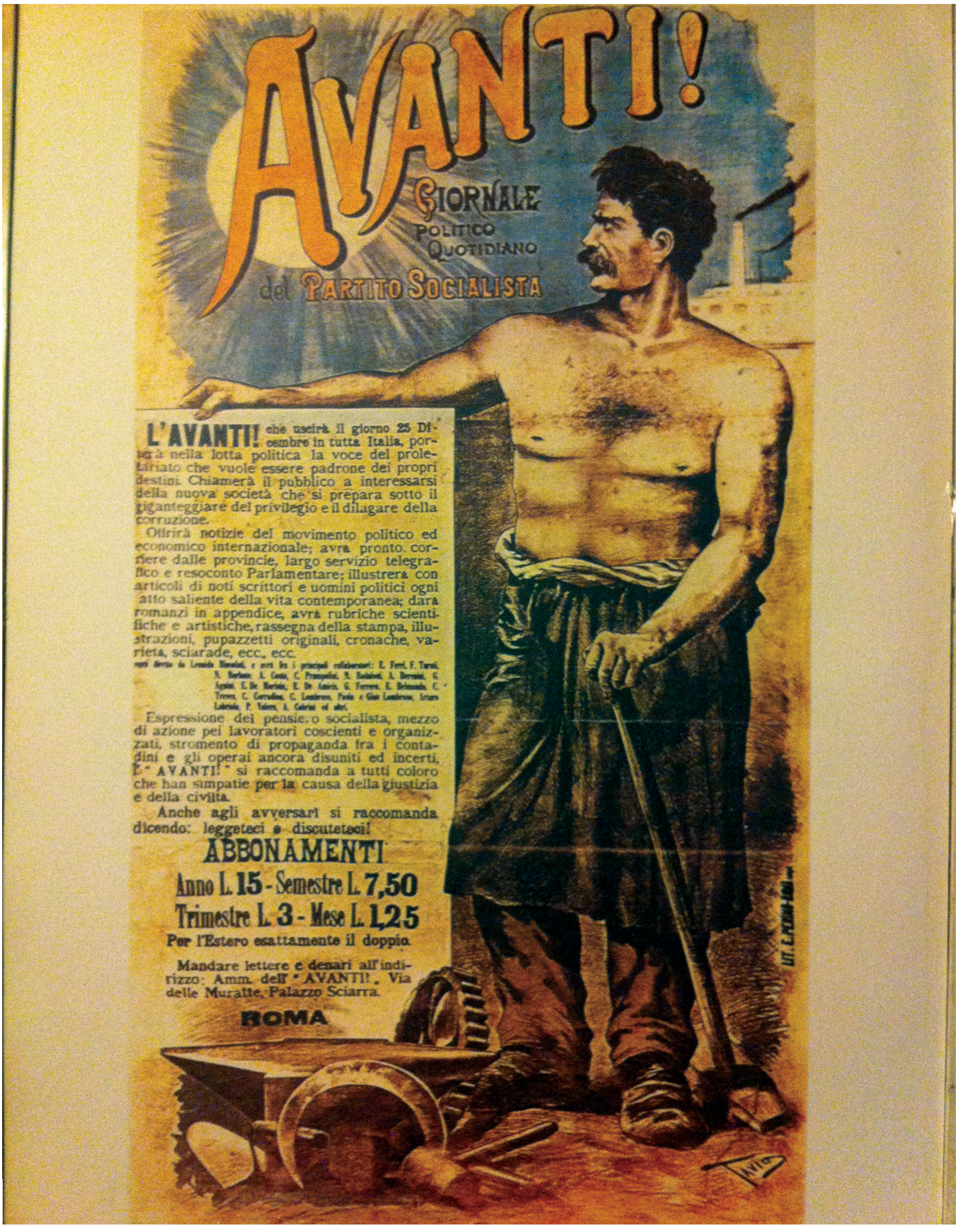
Vi segnalo la nostra associazione per il censimento.

Denominazione "Una rosa per l'Europa". Indirizzo: Via Alzario Croce, 10 - 19125 La Spezia.

Questa Associazione nata da poco tempo è già collegata al Gruppo di Volpedo.

Allego lo Statuto.

Giorgio Brero

25 dicembre 1896 - 25 dicembre 2011

Prenotate l'*Avanti!* che ritorna